

Giovanna Boursier  
via Bertolotti, 7  
10121 Torino

Vicenza, 26 maggio 1996

Gentile Signora,

le sono riconoscente per l'invito rivoltomi a partecipare al concorso cinematografico "Un video per la Resistenza", e le invio le tre copie richieste.

Avendo letto il bando del concorso, mi sento tuttavia in obbligo di precisare che io non sono l'autore del video, in quanto si tratta di un documentario girato nei giorni della liberazione di Schio da Pietro Boschetti, cineamatore ed allora gestore del cinema Sociale di quella cittadina, deceduto da molti anni. Quanto al commento sonoro, esso è stato realizzato con ogni probabilità nel 1975, in occasione del 30° Anniversario della Liberazione, da un gruppo di partigiani per lo più vicentini convinti dell'attualità della Resistenza; nell'elaborazione del testo parlato credo abbia avuto grande parte Alberto Sartori "Carlo", già ispettore generale del Gruppo Formazioni "Ateo Garemi" e medaglia d'argento al valor partigiano, che ho avuto l'onore di conoscere e col quale ho collaborato per lunghi anni nell'attività politica, fino alla sua morte avvenuta nel gennaio 1987.

La parte che rivendico in relazione alla videocassetta è:

- di aver avuto l'idea di riversare in cassetta, di riprodurre e distribuire la vecchia pellicola semiconosciuta in possesso del comandante della brigata "Ismene" Ferruccio Manèa "Tar" di Malo (VI). Si tratta dell'unica copia, a mia conoscenza, che sia completa degli ultimi dieci minuti di sequenze e dotata del commento sonoro. Un'altra copia, di durata ridotta e muta, giace presso la biblioteca civica di Schio;

- di aver seguito e curato ogni aspetto organizzativo, dalla riproduzione alla confezione, alla distribuzione delle 1.700 cassette, finanziando di tasca mia tutta l'operazione (conclusasi peraltro in perdita);

- di essere l'autore, anche se in forma anonima, della guida al video (da pag. 2 a pag. 16 e note a pag. 22) contenuta nell'opuscolo che accompagna la videocassetta. L'opuscolo spiega, tra l'altro, quali sono stati gli intenti di questa iniziativa.

Tutto il discorso fin qui fatto è per dire che non mi pare di avere i requisiti per poter partecipare al concorso.

Ad ogni modo vi invio le tre copie come contributo alla dotazione della Fondazione Dalmazzo, con la speranza che possano interessare ed essere utili a qualcuno.

Ringrazio ancora per l'attenzione avuta nei miei confronti e la prego, se ne avrà l'occasione, di portare i miei saluti al prof. De Luna, di cui ho molto apprezzato la conferenza tenuta qui a Vicenza.

Porgo i miei più distinti saluti.

Alberto Galeotto

